



PANORAMICA FLASH SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI DEI PRINCIPALI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI RILEVATI PRESSO I MERCATI - maggio 2019

(a cura di Unioncamere e BMTI)

Situazione generale

La situazione climatica è stata caratterizzata da frequenti precipitazioni e temperature inferiori alla media. Le ripetute grandinate hanno determinato danneggiamenti consistenti soprattutto relativamente alla frutta precoce ed alle cucurbitacee.

I livelli di consumo si sono attestati su livelli bassi, soprattutto per i prodotti precoci estivi per i quali il cattivo tempo e le basse temperature hanno influenzato negativamente la domanda.

I prezzi si sono mantenuti su livelli medio bassi per quasi tutti gli ortaggi la cui produzione è stata favorita dall'andamento climatico. Per i frutti di stagione le quotazioni sono state elevate limitatamente al poco prodotto disponibile di buona qualità.

Frutta

Verso la metà del mese è terminata la campagna delle **arance** Tarocco, che per il prodotto tardivo si è mantenuta su livelli di prezzo medio alti (1,15 €/Kg). Continua la campagna delle arance bionde, sia cv. Valencia Late (0,70-0,90 €/Kg) che Ovale. Si segnala la presenza di prodotto siciliano, egiziano e spagnolo.

Ha avuto inizio l'importazione di **limoni** sud-africani con quotazioni medie. Si osserva un'elevata presenza di prodotto spagnolo, cv. Verna (1,25-1,30€/Kg), con quantitativi abbastanza significativi. Per il prodotto siciliano scarseggia la tipologia "Bianchetto".

È invece terminata la commercializzazione dell'**actinidia** nazionale. Nel mercato è presente il prodotto neozelandese ma con quotazioni sempre più elevate. Buona presenza anche di prodotto cileno con prezzi leggermente più contenuti.

Per le **pere** il livello della domanda non risulta particolarmente elevato. Ancora discreta la presenza di prodotto nazionale al quale si sono aggiunte le produzioni argentine e cilene con quotazioni medie (1,65-1,80 €/Kg). Sono presenti le tipologie William, Max Red Bartlett, seguite da Packhams e Abate Fetel.

Inizio campagna delle **albicocche** con quotazioni elevate, sia per il prodotto spagnolo che per il prodotto nazionale (1,50-2,20€/Kg). Nel corso della seconda metà del mese, il deteriorarsi delle condizioni climatiche ha determinato un forte calo della domanda accompagnato ad un livello qualitativo basso. In particolare, il prodotto è stato di frequente raccolto ad un grado di maturazione insufficiente e questo ha creato ulteriori problemi sul versante dei consumi.

Per tutto il mese, grazie alle condizioni climatiche fresche e piovose, si è avuto un buon interesse per la **fragola**, con quotazioni su 2,70-3,50€/Kg. La domanda è medio-alta e la qualità generalmente buona. Verso la fine del mese è stata avviata anche la produzione trentina.

Si mantiene regolare la commercializzazione delle **banane**. Si riscontrano prezzi più elevati per il marchio Chiquita (1,18-1,23 €/Kg) mentre per i prodotti di marchi meno



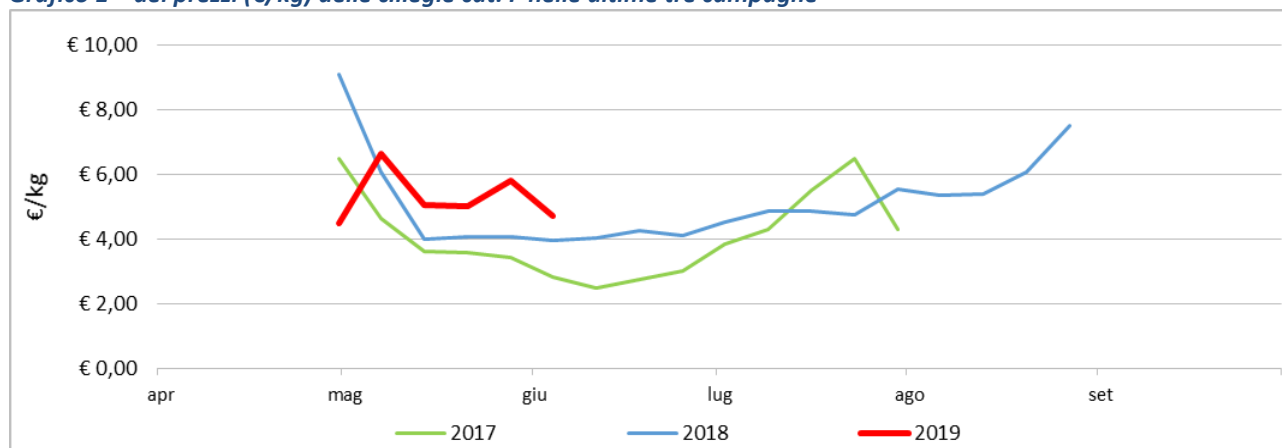
noti, sia americani che africani, i prezzi sono relativamente più contenuti (0,80 - 0,90 €/Kg).

I mercati hanno manifestato un buon interesse per l'**uva da tavola**. Verso la metà del mese si è assistito all'arrivo delle prime partite di prodotto siciliano cv. Vittoria e Black Magic, con quotazioni elevate e qualità buona (3,00-3,30€/Kg).

Per quanto riguarda le **ciliegie**, l'inizio di campagna ha visto quantitativi non elevati e problemi fisiopatologici (spaccature) e di

marciumi determinati dalle pessime condizioni climatiche che hanno determinato anche elevati danni da grandine. Le quotazioni sono state relativamente elevate per i primi arrivi (4,50-6,50€/Kg). E' presente anche un elevato quantitativo di prodotto spagnolo di qualità buona e con prezzi inferiori rispetto a quello nazionale.

Grafico 1 – dei prezzi (€/kg) delle ciliegie cat. I nelle ultime tre campagne



Fonte: elaborazione BMTI su dati mercati all'ingrosso MISE-Unioncamere

La campagna delle **nespole del Giappone**, di origine quasi esclusivamente spagnola, è caratterizzata da un livello qualitativo buono con quotazioni medie (2,40-2,60 €/Kg per il calibro GG), Il livello della domanda non è particolarmente elevato.

Prevale una sostanziale stabilità per il prezzo delle **mele**. Per la cv. Golden Delicious i prezzi si aggirano su 1,10-1,20 €/Kg per il prodotto di montagna. Sono quasi terminate le cv quali Cripps Pink e Fuji.

Nel corso del mese si è entrati nel pieno della produzione di **pesche** e **nettarine**, sia per il prodotto spagnolo che per il prodotto nazionale.

Le quotazioni si sono mantenute su livelli medi per le nettarine con notevoli differenze a seconda della qualità, origine e cv. (1,60-2,40€/Kg). Per le pesche la qualità è piuttosto buona ma il livello della domanda è minore, con quotazioni sensibilmente inferiori (1,40-1,80€/Kg).

Ortaggi

L'andamento climatico freddo e piovoso ha consentito un elevato livello della produzione degli ortaggi per tutto il settore. Le quotazioni si attestano su livelli medio bassi e nel corso del mese si è assistito ad un progressivo calo per la maggior parte delle coltivazioni. Il prodotto che



ha mostrato la migliore prestazione in assoluto è stato l'asparago, favorito dall'andamento stagionale. Anche il melone siciliano ha manifestato una buona resa.

Ad un'offerta nel complesso elevata si è aggiunta una domanda stabile su livelli non elevati. Altro fattore, questo, che ha contribuito a spingere verso il basso le quotazioni.

Scendendo nel dettaglio, le quotazioni degli **agli** si sono rilevate medio alte. Il prodotto secco è ancora di produzione spagnola, ed è presente soprattutto prodotto alla rinfusa (2,40-3,80 €/Kg). È iniziata la produzione di prodotto fresco nazionale con quotazioni medie (1,90-2,20 €/Kg).

Le condizioni climatiche hanno consentito una estensione della campagna degli **asparagi** fino alla fine del mese. Le quotazioni si sono mantenute su livelli medi, su 2,50-3,50 €/Kg per un prodotto di buona qualità, ma i quantitativi commercializzati sono stati abbastanza elevati.

Nel corso del mese è continuata la produzione dell'**anguria** siciliana. Il prodotto si è mantenuto di buona qualità ma la domanda è stata molto bassa e le quotazioni si sono mantenute nella media (0,45-0,70 €/Kg.).

Non si sono registrate variazioni di rilievo per il prezzo delle **cipolle**. Le dorate si mantengono su livelli alti ma con l'inizio della produzione dovrebbero cominciare a calare 0,80-0,90 €/Kg. In flessione anche i prezzi della cipolla di Tropea (1,20-1,30 €/Kg). Le cipolle fresche bianche si aggirano su quotazioni elevate.

Nella seconda metà del mese è terminata la produzione di **carciofi** con prezzi in lieve rialzo negli ultimi giorni di campagna (0,35-0,45 €/pz.).

Nella prima metà del mese non è stata elevata la produzione di **zucchine** e questo ha mantenuto le quotazioni su livelli medio alti.

Successivamente con l'entrata in produzione di tutte gli areali, l'offerta è di molto aumentata e le quotazioni sono calate fino a raggiungere livelli minimi (0,70-0,60 €/Kg).

Per il **finocchio** si osservano prezzi stabili con qualche segnale di aumento dovuto al notevole calo della produzione di buona qualità (0,80-0,90 €/Kg).

Quotazioni invariate su livelli medi anche per il **fagiolino** (2,60-3,20 €/Kg). Il prodotto è stato in parte marocchino nei primi giorni del mese, al quale si è poi progressivamente aggiunta la produzione nazionale.

Quotazioni in incremento per il **cavolfiore** nella prima metà del mese con cali nel periodo successivo fino a toccare livelli medio bassi, complice gli arrivi di prodotto nord europeo (1,00-1,10 €/Kg.). Si rilevano prezzi medio bassi per cappucci, mentre per le verze le quotazioni sono in forte incremento complice un vuoto produttivo. Si segnala la fine della campagna dei broccoli.

Relativamente alle **lattughe**, le quotazioni si attestano su livelli medi (0,80-0,90 €/Kg). Le elevate temperature hanno determinato un forte aumento della produzione e la qualità del prodotto è buona.

Mercato in affanno quello delle **indivie**, che nel corso del mese di maggio hanno visto il prezzo progressivamente calare fino a portarsi su prezzi medio bassi.

Per quanto riguarda il **melone**, in generale la qualità è medio bassa. Nella prima metà del mese il prodotto è stato prettamente di provenienza siciliana. Poi, con il proseguire della stagione, è iniziata anche la produzione campana e successivamente quella lombarda. La domanda si è mantenuta su livelli bassi, complice le cattive condizioni climatiche, e i prezzi sono stati nella



media con tendenza al calo (1,00-1,10 €/Kg.). E' presente prevalentemente melone retato.

Situazione regolare per i **radicchi rossi**, con quotazioni medio basse e lievi accenni di ripresa verso la fine del mese (1,00-1,20 €/Kg).

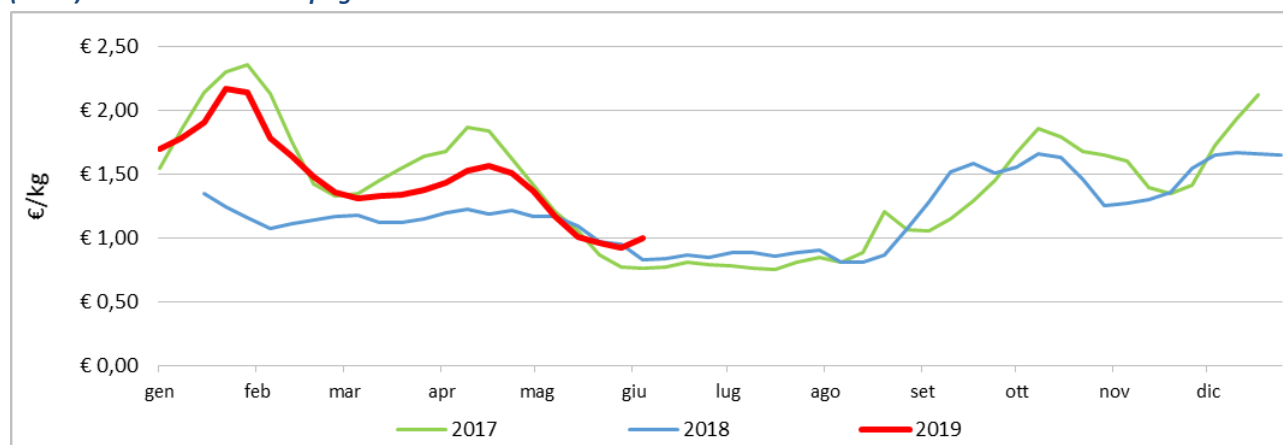
All'insegna della stabilità il mercato delle **carote** (0,85-0,95 €/Kg). Le quotazioni si attestano su livelli elevati ma con prospettive di calo.

Quotazioni senza particolari variazioni ma ancora medio alte (1,00-1,10€/Kg) anche per gli **spinaci**. La qualità del prodotto è

complessivamente buona e i quantitativi molto ridotti. L'adozione di nuove varietà meno sensibili alla fioritura sta tuttavia incrementando la produzione anche nel periodo estivo.

Il **pomodoro** rosso a grappolo ha evidenziato quotazioni in costante calo. Trend questo che ha interessato anche la produzione olandese con quotazioni sullo stesso livello di quello nazionale (0,70-0,80 €/Kg). Risulta in incremento l'offerta per il Cuore di Bue con prezzi tra 1,00-1,20 €/Kg. Quotazioni in leggero calo per il ciliegino con prezzi che si sono stabilizzati su livelli medio bassi (1,10-1,20 €/Kg).

Grafico 2 – Andamento dei prezzi (€/kg) dei pomodori tondi lisci rossi a grappolo cat. I cal. 67-82 doppio strato (Italia) nelle ultime tre campagne



Fonte: elaborazione BMTI su dati mercati all'ingrosso MISE-Unioncamere

In contrazione anche le quotazioni delle **melanzane**, con quotazioni su livelli minimi (0,80-0,90 €/Kg). La qualità del prodotto è buona e il livello della domanda non è elevato.

Il **peperone** olandese mantiene quotazioni elevate, con prezzi intorno ai 2,20 €/Kg. Il prodotto nazionale si aggira su 1,80-1,90 €/Kg.